

## L'INTERVENTO

# Riorganizzazione di Cardiologia, Narcisi: «Tutto sbagliato»

**ANCHE** il dottor Mario Narcisi, segretario provinciale Aaroi-Emac ed ex Direttore del Dipartimento di Emergenza Urgenza dell'ospedale interviene, sul 'caso cardiologia'. «Con questo progetto — scrive Narcisi riferendosi alla proposta di sperimentazione presentata dalla direzione sanitaria lo scorso 19 febbraio — i pochi Cardiologi rimasti fungeranno da consulenti al Pronto Soccorso. Il paziente cardiopatico viene preso in carico dal medico del P.S. — Medicina d'urgenza (Murg) e tutti sanno la differenza che passa tra la presa in carico di un paziente e la esecuzione di una consulenza. Per una città come San Benedetto perdere la Cardiologia, l'Utic e la responsabilità individuale specialistica verso il paziente cardiopatico, è una grave perdita specialmente in considerazione della elevatissima attività dell'Emodinamica di Ascoli che ha prospettato molte nuove situazioni, in cui può trovarsi il paziente cardiopatico trattato o da trattare, che necessitano di un luogo come l'Utic per essere osservate. La stessa necessità di mantenere l'Utic sussiste anche per i pazienti appena operati ad Ancona che la Cardiocirurgia invia a San Benedetto per la Riabilitazione Cardiologica, un fiore all'occhiello del nostro ospedale. Un altro aspetto poco edificante di questa riorganizzazione è la relegazione del Primario Cardiologo a una funzione impiegatizia di elaborazione di progetti e percorsi

assistenziali, piuttosto che di diagnosi e cura dei pazienti». Poi, riferendosi alla battaglia estiva per la pediatria, Narcisi lancia l'attacco politico: «Come mai, ora, il sindaco Gaspari non scende in piazza anche per la Cardiologia?».

